COMUNE DI ALASSIO
SETTORE 1° TECNICO
SERVIZIO 1.3 EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE DI 'RINFORZO STRUTTURALE DELLA PASSEGGIATA CADORNA CON CREAZIONE DI OPERE DI DIFESA DELL'ARENILE E DELLA STRADA SOPRASTANTE – Variante n. 1' IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE:

COMUNE DI ALASSIO, con sede in Piazza della Libertà, 3 -17021 Alassio (SV) – Italia
Telefono: (+39) 0182.6021
email: protocollo@comune.alassio.sv.it
PEC: comune.alassio@legalmail.it
- ~~Persona fisica;~~
- ~~società~~
- ~~impresa;~~
- ente~~;~~

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
L'intervento previsto in progetto – che si configura come manutenzione di strutture esistenti - consta nei seguenti interventi:

1. Rinforzo piede scogliera esistente (lato ponente) – allargamento del piede in scogli (sommerso) da 2 m a 3 m (cfr. Tav. 3 progetto e variante - sezioni 1 e 2);
2. Rifiorimento mantellata scogliera di levante – INVARIATO RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO
3. Risanamento delle strutture ammalorate così come rilevate nell'esame dello stato di fatto (parte a sbalzo tratto centrale) – RIDOTTO IN MISURA MINIMA RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO
4. Completamento dei lavori di somma urgenza (previsti nel tratto terminale della scogliera di ponente) – INTERVENTO STRALCIATO
5. Ampliamento e ricostruzione della mantellata del tratto terminale della scogliera (lato porto) con realizzazione di berme intermedie per ridurre gli effetti di run- up nelle aree a tergo (cfr. Tav. 3 variante - sezione 6bis) – NUOVO INTERVENTO

Tali opere sono riconducibili alla categoria B.42 dell'allegato B di cui all'art. 3 c.1. del D.P.R. n. 31/2017.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:
- ~~temporaneo;~~
- permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
- ~~residenziale~~

- ~~ricettiva/turistica~~
- ~~industriale/artigianale~~
- ~~agricolo~~
- ~~commerciale/direzionale~~
- altro: opere di protezione del litorale

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ~~centro o nucleo storico~~
- area urbana
- ~~area periurbana~~
- ~~insediamento rurale (sparso e nucleo)~~
- ~~area agricola~~
- area naturale
- ~~area boscata~~
- ~~ambito fluviale~~
- ~~ambito lacustre~~
- ~~altro~~

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ~~pianura~~
- ~~versante~~
- ~~crinale (collinare/montano)~~
- ~~piana valliva (montana/collinare)~~
- ~~altopiano/promontorio~~
- costa (bassa/alta)
- ~~altro~~

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:



Estratto Google Maps - Foto Aerea

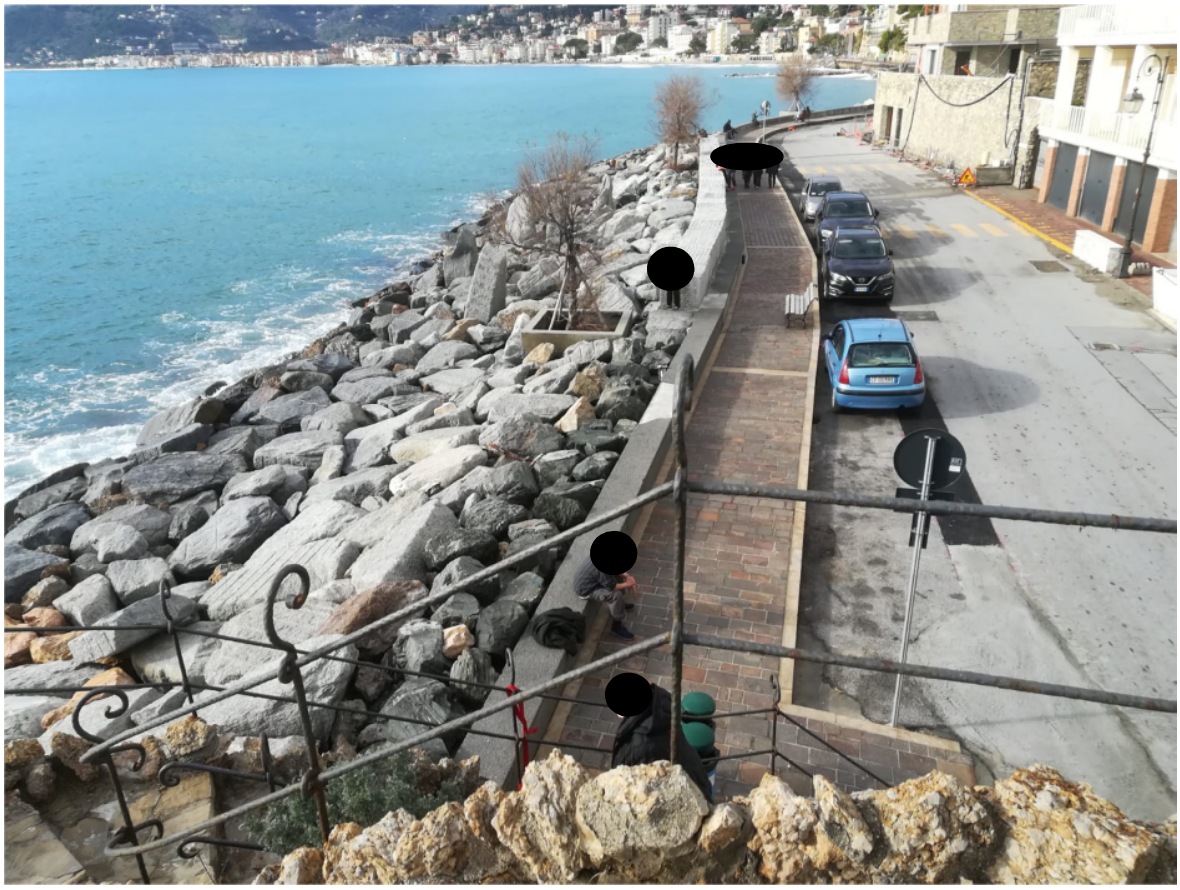
NOTA: Per i restanti estratti cartografici si rimanda alla 'TAV. 1 - Inquadramento' allegata al progetto.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):

Nota: la documentazione fotografica si riferisce soltanto al nuovo intervento in variante di ampliamento ricostruzione della mantellata del tratto terminale della scogliera (lato porto) con realizzazione di berme intermedie.



vista della scogliera in direzione levante (sullo sfondo la Cappelletta)



vista della scogliera dalla Cappelletta

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- ~~cose immobili~~;
- ~~ville, giardini, parchi;~~
- ~~complessi di cose immobili;~~
- bellezze panoramiche

codice vincolo 070468 - LE ZONE PARADISO E RESTANTE SITE NEL COMUNE DI ALASSIO FORMANO UN QUADRO NATURALE DI NOTEVOLE BELLEZZA PANORAMICA – DM 10/07/1953

codice vincolo 070467 - LA ZONA SANTA CROCE SITA NEL COMUNE DI ALASSIO HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN QUANTO CARATTTERIZZATA DA VEGETAZIONE COSTITUITA DA PINI MARITTIMI – DM 14/09/1952

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- Territori costieri
- ~~territori contermini ai laghi;~~
- ~~fiumi, torrenti, corsi d'acqua;~~
- ~~montagne sup. 1200/1600 m~~
- ~~ghiacciai e circhi glaciali~~

- ~~parchi e riserve;~~
- ~~territori coperti da foreste e boschi;~~
- ~~università agrarie e usi civici;~~
- ~~zone umide;~~
- ~~vulcani;~~
- ~~zone di interesse archeologico.~~

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto dell'intervento si colloca nella parte più a levante della via litoranea (passeggiata Cadorna), nel tratto costiero che si sviluppa tra le ultime spiagge attrezzate e il porto turistico, in un tratto di costa privo di litorale sabbioso ed esposto alla direzione di mare più pericolosa, quella cioè proveniente da Libeccio.

Lo stato di fatto del litorale è stato modificato di recente con la costruzione di un pennello lungo circa 50 ml in base al progetto redatto dall'ing. Ferrando e completato nei primi mesi del corrente anno.
L'accesso alla battigia, nel tratto più a levante, avviene per mezzo di due scalette fortemente compromesse nel loro appoggio al substrato e pertanto suscettibili a cedimenti per azione diretta del mare.

Immediatamente a valle della scaletta (lato di ponente) sono presenti i pericolosi resti affioranti di una vecchia struttura in cemento armato i cui ferri di armatura costituiscono serio pericolo per l'incolumità dei fruitori della spiaggia.
Tale struttura è riapparsa dopo la rimozione dei massi che in modo assai caotico la ricopriva e che sono stati usati per la costruzione del pennello sito a levante.
Il tratto su cui è stata posta la maggiore attenzione è quello compreso tra la scaletta e il nuovo pennello che si sviluppa in un tratto di costa parallelo alla passeggiata Cadorna in cui la viabilità pedonale – il marciapiede - è stato realizzato a sbalzo sull'arenile.
Nel tratto di litorale compreso tra la scala e il nuovo pennello sono evidenti numerose criticità:

- il rivestimento del muro di sostegno della strada a tratti è mancante o evidenzia segni di deterioramento dovuti all'azione diretta del mare;
- la fondazione dello stesso muro presenta fenomeni puntuali di scalzamento che possono portare nel tempo a lesioni e parziali cedimenti della struttura;
- le travi a sbalzo e il solaio della passeggiata presentano segni di ammaloramento del calcestruzzo e ossidazione dei ferri di armatura.

Al di fuori di questo tratto in direzione levante si evidenziano situazioni di carenza di massi nella scogliera di protezione con necessità di rifiorimento, sino alla scala di accesso all'arenile (la cui fondazione risulta in parte mancante).

Nel successivo tratto in direzione del porto è presente una scogliera a tutta sezione in buone condizioni ma che, durante le ultime mareggiate, è stata superata dalla risalita delle onde che hanno interessato la viabilità e le proprietà retrostanti.

Il tratto terminale lato levante di tale scogliera si va ad innestare sull'affioramento roccioso "capo Santa Croce" sul quale sorge la famosa "Cappelletta".

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

a) Rinforzo piede scogliera esistente (tratto di ponente – Intervento 1 e 2)

La scogliera esistente sul tratto di ponente (prima delle spiagge attrezzate), oltre che con funzione di protezione del tratto di costa retrostante, costituisce anche il sostegno alla passeggiata Cadorna. Tale struttura, pur costruita da massi di dimensioni sufficienti, appare caratterizzata da una forte pendenza e pertanto soggetta a fenomeni di run-up che durante gli eventi più significativi portano l'acqua a tracimare sulla viabilità retrostante.

La realizzazione di un piede di rinforzo ha pertanto quello di costituire una protezione al piede della scogliera dall'erosione marina e un effetto di 'allontanare' l'impatto dell'onda dalla viabilità che si intende proteggere.

La nuova forma poi, determinando una minore pendenza media della scarpata, riduce anche il run up che si può generare.

Prima della realizzazione del nuovo piede di rinforzo si provvederà alla demolizione di alcuni residui di strutture in cemento armato parzialmente affioranti dall'acqua e pericolosi per gli utenti l'arenile.

Rispetto al progetto autorizzato, con la presente variante, il piede sommerso viene realizzato con larghezza pari a 3 m anziché 2 m.

b) Rifiorimento mantellata scogliera di levante (Intervento 3)

Invariato rispetto al progetto autorizzato. Si riporta comunque per completezza la descrizione.

La scogliera posta sulla parte di levante del litorale in oggetto, oltre una evidente struttura rocciosa naturale affiorante, risulta quasi inesistente in un primo tratto (ca. 30 ml) e nel tratto verso levante (ca. 50 ml) appare in sufficienti condizioni statiche, ad eccezioni di locali zone in cui l'azione del mare ha provocato dei cedimenti; l'intervento in oggetto si limita alla ricostruzione della sezione preesistente nel I tratto (Intervento 3.1 - ca. 30 ml) e al solo rifiorimento della sagoma attuale - mediante recupero di alcuni massi franati a mare integrati con massi di II categoria portati dalla cava – per la parte successiva (Intervento 3.2 – ca. 50 ml).

c) Risanamento strutture ammalorate (Intervento 4)

Si procederà in modo differente tra le travi portanti a sbalzo e l'intradosso delle lastre di copertura in quanto diverse sono le tipologie di risanamento da adottare peraltro già ampiamente sperimentate in situazioni analoghe.

L'intervento prevede il risanamento del 100% delle travi e delle solette nella parte a ponente del pennello (Intervento 4.1) e del 33,3% di quelle presenti nello sbalzo a levante (Intervento 4.2) (**PRIMA ERA IL 40%).**

d) Ampliamento e ricostruzione della mantellata del tratto terminale della scogliera (lato porto) con realizzazione di berme intermedie per ridurre gli effetti di run- up nelle aree a tergo.

Sulla parte terminale di levante della scogliera, sul limite a ridosso della formazione rocciosa esistente, per ridurre i fenomeni di run up che interessano le aree poste a tergo, si è deciso di realizzare una sorta di raccordo circolare tra la scogliera naturale posta a levante e quella artificiale che si sviluppa parallelamente alla strada, come meglio illustrato nella tavola di progetto (rif. tav. 3 di variante).

In questo modo è stato possibile sagomare la sezione trasversale dotandola di due berme intermedie tra la quota di coronamento (che abbiamo assunto uguale a quella del cordolo del marciapiede + 3,90 m) e il livello del medio mare, fino al raccordo con il fondale naturale.

La prima berma sarà larga 3,00 m e sarà posizionata a quota + 1,00 m s.l.m., la seconda berma sarà larga 4,00 m e sarà posizionata a quota +2,50 m, la berma sommitale larga circa 6,45 m sarà posizionata a quota + 3,90 m.

Il confronto dei risultati evidenzia come allo stato attuale la pendenza e la forma della scarpata sono tali da portare il run-up fino quasi alla quota della passeggiata, mentre nell'ipotesi di progetto, in cui la presenza del nuovo piede determina una minore pendenza media della scarpata, il run-up si riduce di circa il 15%.
Per la realizzazione degli interventi di rifiorimento delle scogliera si utilizzeranno massi naturali in materiale calcareo, tipico delle nostre zone, come da indicazioni dell'ufficio VIA (nota del 25/09/2020 in relazione all'istanza di Valutazione preliminare art.6 c.9 D.Lgs. 152/2006).

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La finalità del progetto consiste nel realizzare un intervento manutentivo volto al ripristino delle condizioni di idoneità strutturale e di protezione per quanto riguarda la passeggiata 'Cadorna' e il litorale sottostante. In particolare per quanto riguarda l'opera più importante di codesta variante, ovvero l'ampliamento della scogliera al fondo della passeggiata lato porto, trattandosi di un opera che per continuazione riprenderà la scogliera già esistente, si ritiene che gli effetti conseguenti alla sua realizzazione saranno di impatto minimo.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Le opere in progetto, ed in particolare quelle previste con la variante, non generano praticamente alcun impatto sul territorio dal punto di vista paesaggistico in quanto saranno realizzate con materiale lapideo (calcareo) portato da cava con colorazioni e caratteristiche simili a quello già esistente in loco.

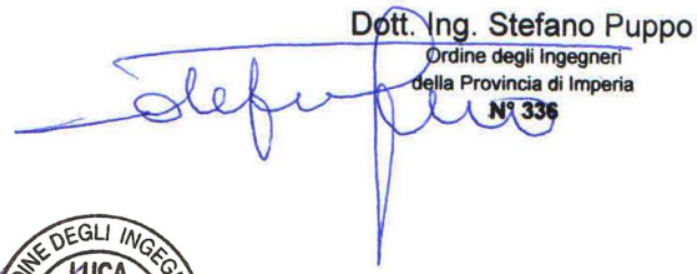
Data, 22/01/2021

Firma del Richiedente

I tecnici

(c/o STUDIO TECNICO TR3 – Via XX Settembre 34 18038 Sanremo (IM)

Ing. Stefano Puppo



Ing. Luca Tarantino



Ing. Stefana Rossi

